

GALLIPOLI L'INCENDIO NEL DEPOSITO DELLA DITTA DEI RIFIUTI

Gial Plast, 10 mezzi a fuoco Danni per mezzo milione

ELISABETTA CONTE

Un danno ingente quello provocato dall'incendio che nella notte a cavallo fra sabato e domenica scorsi ha interessato l'azienda Gial Plast, che si occupa della raccolta dei rifiuti in alcuni comuni del Salento. Un inferno di fuoco che ha interessato dieci mezzi provocando danni che ammonterebbero a circa 500mila euro. Il tutto è accaduto all'interno del deposito di Gallipoli, situato in contrada Masseria Bianca, una strada che costeggia la provinciale 274 Gallipoli-Santa Maria di Leuca. Il fuoco era ben visibile dalla provinciale e le telefonate al 115 sono arrivate anche dagli automobilisti di passaggio. Erano le 4 del mattino quando è giunta la richiesta d'intervento alla sala operativa dei vigili del fuoco di Lecce. Sul posto sono intervenuti i caschi rossi del distaccamento di Gallipoli. Sono state ore di duro lavoro per i pompieri che hanno lavorato a lungo per domare le fiamme, evitando che potessero provocare ulteriori danni. I mezzi interessati dal rogo

erano tutti parcheggiati nel piazzale dell'azienda sette. Le fiamme avevano nel frattempo avvolto e distrutto rapidamente sette mezzi, mentre altri tre sono stati danneggiati dal calore del fuoco. Si tratta di camion compatattatori, di quelli adibiti per la raccolta dei rifiuti. Come detto, i danni sono ingenti e si aggirerebbero intorno al mezzo milione di euro. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Gallipoli che insieme ai

posito di Taviano della Gial Plast, in via Edison, azienda che si occupa dei servizi di nettezza urbana nella Città Bella e negli altri Comuni dell'Aro 11. Le lingue di fuoco distrussero quattro auto-compattatori per la raccolta dei rifiuti e danneggiarono un quinto mezzo. In quella circostanza le fiamme si sprigionarono intorno alle 19 e interessarono alcuni dei mezzi posteggiati nell'area del cantiere, a distanza ravvicinata, come accaduto nel

Il rogo avrebbe origine dolosa e ha un precedente preoccupante: l'11 novembre scorso le fiamme avvolsero l'hub di Taviano distruggendo altri quattro camion

caschi rossi, al termine delle operazioni di spegnimento del rogo, hanno effettuato un sopralluogo per constatare le cause che hanno provocato l'incendio. Spetterà ai carabinieri, una volta analizzati tutti gli elementi raccolti, accertare la matrice, che sembra essere dolosa. Non è la prima volta che accadono episodi di questo genere ai danni della stessa ditta. Era la sera di San Martino, 11 novembre scorso, quando le fiamme interessarono il de-

posito di Taviano della Gial Plast, in via Edison, azienda che si occupa dei servizi di nettezza urbana nella Città Bella e negli altri Comuni dell'Aro 11. Le lingue di fuoco distrussero quattro auto-compattatori per la raccolta dei rifiuti e danneggiarono un quinto mezzo. In quella circostanza le fiamme si sprigionarono intorno alle 19 e interessarono alcuni dei mezzi posteggiati nell'area del cantiere, a distanza ravvicinata, come accaduto nel

